

IL LEXICAL APPROACH NELLA DIDATTICA DELL'INGLESE ALLA SCUOLA PRIMARIA

DI G. PORCELLI

Modulo 3

Ins. ANGELA EDDARIO

1. Grammatica
2. Grammatiche
3. Grammaticalismo

1. Grammatica

Formale classica
inadeguata a rendere
conto delle analisi
compiute sulle lingue e
sui linguaggi

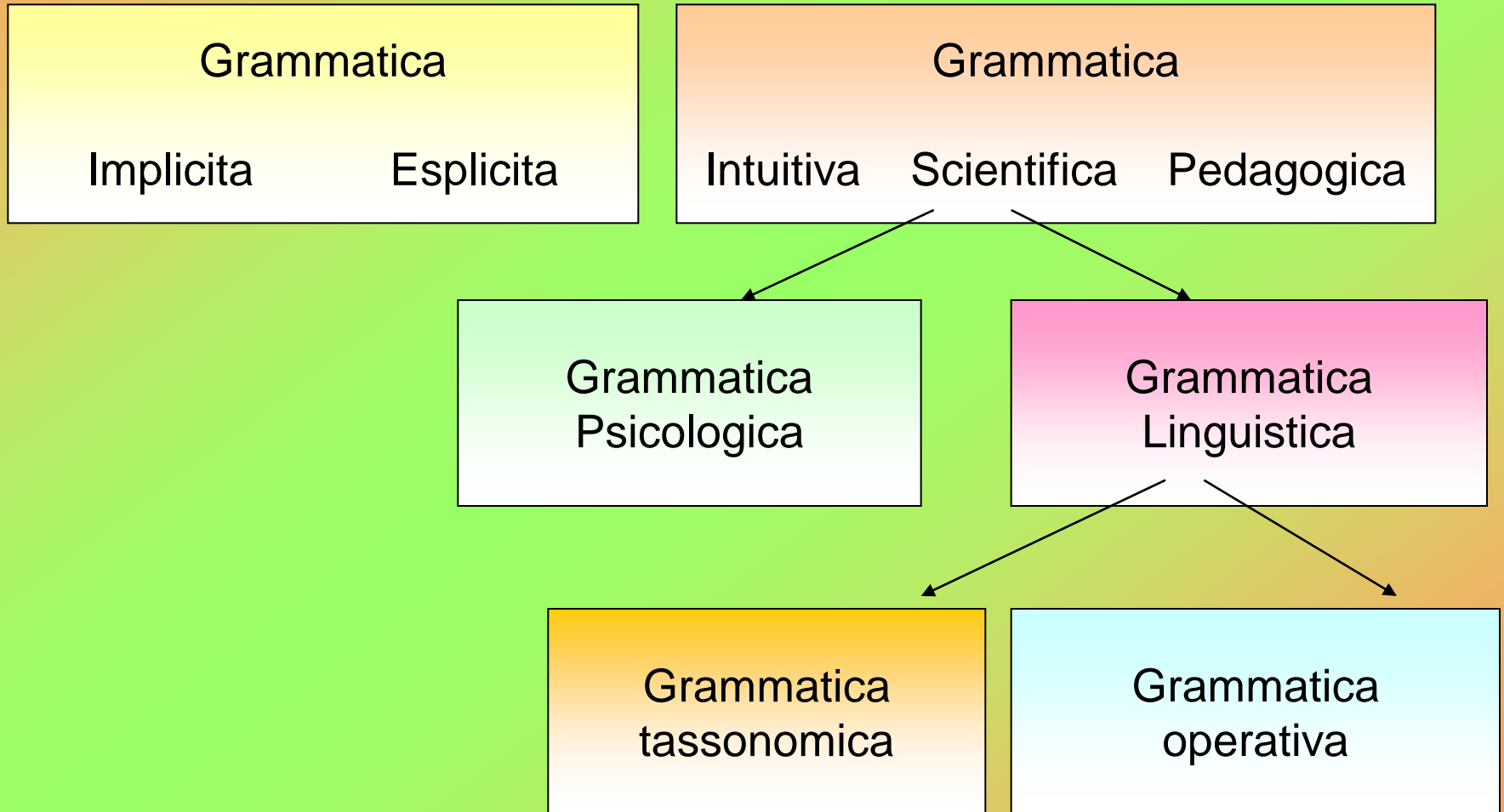
2. Grammatiche

(Fillmore)
Strumenti preziosi per la
conoscenza dei sistemi
linguistici

3. Grammaticalismo

Tendenza a ridurre alle
analisi grammaticali
tutto l'insegnamento
delle Lingue

Le origini storiche della grammatica



Grammatica? No, grazie...Forse

***Language Teaching: A Scientific Approach* di Robert Lado (1964)**

GRAMMAR TRANSLATION METHOD= A degeneration of successful medieval practices in teaching Latin by abandoning the speaking and reading practice and keeping only the rote memorization of grammar rules and the analytical translation of selected texts.

This grammar-translation method stripped of language and reading practice became an ineffective exercise and produced a reaction which resulted in the DIRECT METHOD.

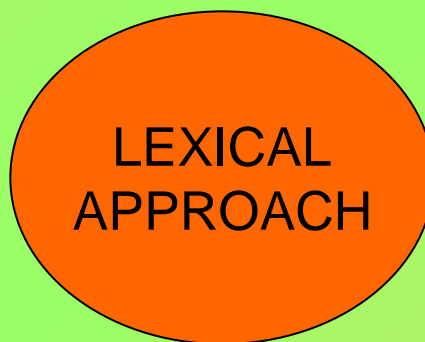
Sentences to Patterns; Lado (1964)

What does 'grammar' mean? Grammar as the memorization of rules, the use of terminology, or the analysis of sentences by the students has been challenged by many and relegated by linguistics to a minor role in teaching languages. On the other hand, grammar as the patterns of form and arrangement, including intonation, stress and juncture -- the structure by which the speakers of a language communicate -- cannot be so relegated.

Anni '90: dalla grammatica al lessico

Language consists of grammaticalised lexis, not lexicalised grammar.

A central element of language teaching is raising students' awareness of, and developing their ability to 'chunk' language successfully.



Socio-linguistic competence -- communicative power -- precedes and is the basis, not the product, of grammatical competence.

Language is recognised as a personal resource, not an abstract idealisation.

Grammatical error is recognised as intrinsic to the learning process.

Utilità del LEXICAL APPROACH

- Se chi va all'estero (non solo gli studenti...) si porta di preferenza un dizionario invece di una grammatica;
- Se una lingua è nella sua essenza un lessico sorretto da una grammatica e non una grammatica riempita di lessico;
- Se un elemento centrale è lo sviluppo di una consapevolezza linguistica riferita anche alla lingua materna;
- Se è di primaria importanza differenziare ciò che serve nella scuola elementare da ciò che è utile ai livelli successivi di età e scolarità;
- Se la nostra responsabilità primaria è di sviluppare la capacità di *response* (che non è solo *answer* verbale)...

... ALLORA non possono esserci dubbi sull'opportunità di un approccio lessicale con scolari che non sono in grado di gestire le astrazioni della grammatica ma possono impadronirsi efficientemente di un patrimonio lessicale fatto non di parole isolate ma di espressioni (*polywords / chunks*), *idioms* e enunciati completi con una precisa valenza comunicativa.

- DUNQUE, quello che conta è impadronirsi di tecniche e strumenti che mettano in pratica questo approccio.

LINGUE DIVERSE



Modalità diverse di categorizzare la realtà

NON

etichette diverse su oggetti diversi

=

La logica formale non è applicabile ai
fenomeni linguistici

Sviluppare consapevolezza lessicale in Lingua italiana mediante:

- superamento del “realismo nominale”;
- sviluppo della sensibilità e consapevolezza dei rapporti tra la lingua e la realtà che essa descrive;
- comprensione interculturale mediante cenni ai rapporti tra lingue e culture...

per ridurre la sensazione di stranezza
nell'accostarsi ad un'altra Lingua e ad un'altra
cultura

Mappa concettuale: una tecnica per:

- rappresentare i rapporti tra realtà e lessico e tra i vocaboli fra di loro, mediante uno strumento agile e versatile

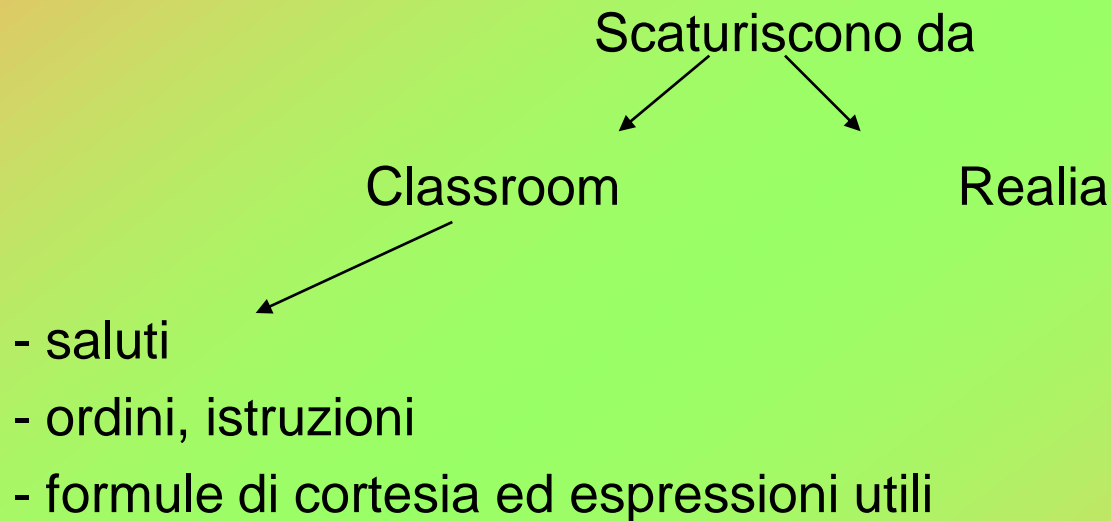
Es.

Il gatto e ciò che gli attiene



Polywords/chunks

- Vanno acquisite nella globalità e non spezzettate o tradotte parola per parola, se no come giustificiamo certe “parole vuote” (do, got, ...)?



Conclusioni

- Per la motivazione dell'allievo è sempre importante, a tutti i livelli e a tutte le età, che ci sia un aggancio al fatto che l'inglese non è un'astrazione, ma il mezzo quotidiano di comunicazione per centinaia di milioni di persone sparse per il mondo.
- L'Inglese NON È una materia scolastica — a meno che noi la riduciamo così “disidratandola” e trattandola come una grammatica.
- La sensibilizzazione alle altre culture e la **language awareness** verso la propria e le altrui lingue hanno bisogno di:
 - @ una grande capacità, da parte dell'insegnante, di cogliere i tratti problematici o curiosi della nostra lingua nei suoi rapporti con il mondo fisico e il mondo delle idee
 - @ la capacità di distinguere i fenomeni linguistici come tali dalle “etichette grammaticali” usate per descriverli
 - @ la capacità di costruire situazioni di gioco che rendano gradevole e naturale l'uso dell'Inglese
 - @ la presenza di sussidi audiovisivi ma anche di materiale povero, utilissimo se utilizzato bene
 - @ la classe prima elementare deve essere il punto di raccordo efficace nel quale si accolgono e si valorizzano eventuali esperienze precedenti di accostamento all'Inglese nella scuola materna

PERCHE'

Language is recognised as a personal resource, not an abstract idealisation.